

Allegato notiziario regionale n. 2 del 2025

Senza presunzione e/o alcuna pretesa vorremmo, in un contesto di totale confusione, fare un po' di chiarezza cercando di fornire informazioni che possano servire come strumenti di lettura e confronto.

Aumento CCNL, Cuneo fiscale e nuove aliquote IRPEF.

Ci sembra superfluo, ma necessario, evidenziare che qualsiasi valutazione ha un senso e un peso se fatta considerando e collegando l'insieme di variabili più o meno incidenti.

Per semplicità espositiva prenderemo ad esempio un ex F1¹ area funzionari dell'Agenzia delle Entrate negli anni 2023, 2024 e 2025 (con e senza aumento contrattuale) alla luce delle modifiche normative introdotte dalla manovra di bilancio 2025. I dati sono facilmente verificabili in quanto estratti dalle CU di un funzionario tipo. Il reddito 2025 è stato ipotizzato partendo dai dati 2024.

Legenda

- **RAL (Reddito Annuo Lordo):** Indica il reddito annuo lordo per ciascun anno.
- **Esonero contributivo/Taglio al cuneo fiscale:** Beneficio fiscale applicato, variabile in base all'anno e alla fascia di reddito.
- **IRPEF:** Imposta sul reddito delle persone fisiche, calcolata secondo gli scaglioni vigenti.

Tabella integrata

Anno	2023	2024	2025 (senza aumento)	2025 (con aumento)
RAL (€)	31.899	32.539	31.923	33.783
Esonero Contributivo (€) Taglio al cuneo (€)	160	160 (per 8 mesi)	83 (redditi fino a 32.000€)	63,50 (redditi 32.000-40.000€)
IRPEF (€)	8.061	8.028 (nuovi scaglioni)	7.813 (nuovi scaglioni)	8.464 (nuovi scaglioni)

¹ Gli importi sono verosimili ma indicativi

QUINDI:

Senza aumento contrattuale il Reddito Annuo Lordo del 2025 diminuisce a causa della “perdita” di euro 600 annui del taglio al cuneo (nell’esempio si è volutamente indicato un importo inferiore a 32.000 così da applicare la detrazione fissa).

Mentre a **fronte di un aumento contrattuale annuo pari a circa 2.016 euro** posto il progressivo innalzarsi dell’imposta nonché l’importo decrescente del taglio al cuneo **si ha comunque un beneficio di circa 1.400 euro annui** (superiore a quello delle ultime due tornate contrattuali che non superava i 100 euro lordi).

Per un raffronto tra gli ultimi tre aumenti contrattuali vedi le tabelle sottostanti. Per comodità abbiamo inserito le tabelle relative alle Agenzie Fiscali.

CCNL 2016/2018

Tabella A - AGENZIE FISCALI

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Posizione economica	Dal 1.1.2016	Ride terminato dal 1.1.2017 ⁽¹⁾	Ride terminato dal 1.3.2018 ⁽²⁾
Ispettore Generale r.e.	12,20	36,90	117,00
Direttore Divisione r.e.	11,30	34,30	109,00
III F 6	11,20	33,80	106,00
III F 5	10,40	31,60	100,50
III F 4	9,80	29,70	95,00
III F 3	8,90	27,00	87,00
III F 2	8,50	25,60	85,80
III F 1	8,20	24,70	84,00
II F 6	8,40	25,50	85,70
II F 5	8,20	24,80	84,10
II F 4	7,90	24,00	77,00
II F 3	7,50	22,70	70,10
II F 2	7,00	21,30	66,50
II F 1	6,70	20,20	64,20
I F 2	6,60	19,90	64,00
I F 1	6,30	19,20	63,00

⁽¹⁾ Il valore a decorrere dal 1.1.2017 comprende ed assorbe l'incremento composto dal 1.1.2016.

⁽²⁾ Il valore a decorrere dal 1.3.2018 comprende ed assorbe l'incremento composto dal 1.1.2017.

CCNL 2019/2021

Tabella A2 - AGENZIE FISCALI

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Posizione economica	Dal 1.1.2019	Rideterminato dal 1.1.2020 ⁽¹⁾	Rideterminato dal 1.1.2021 ⁽²⁾
Ispettore Generale r.e.	42,60	70,90	117,00
Direttore Divisione r.e.	39,60	65,90	109,00
III F 6	39,10	65,10	106,00
III F 5	36,50	60,80	100,50
III F 4	34,30	57,10	95,00
III F 3	31,20	52,00	87,00
III F 2	29,60	49,30	85,80
III F 1	28,60	47,60	84,00
II F 6	29,60	49,30	85,70
II F 5	28,70	47,80	84,10
II F 4	27,70	46,10	77,00
II F 3	26,10	43,50	70,10
II F 2	24,50	40,90	66,50
II F 1	23,40	38,90	64,20
I F 2	22,90	38,20	64,00
I F 1	22,10	36,90	63,00

⁽¹⁾ Il valore a decorrere dal 1.1.2020 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2019.

⁽²⁾ Il valore a decorrere dal 1.1.2021 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2020.

Riportiamo inoltre i dati del tasso di inflazione degli ultimi 5 anni²

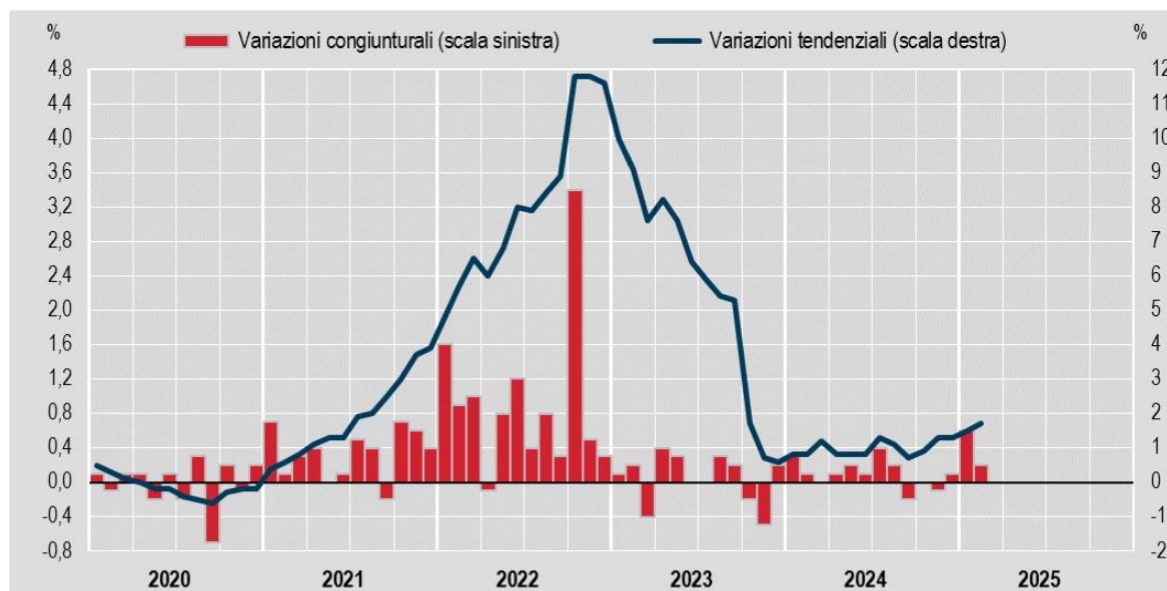
Nel 2022 il reddito delle famiglie è aumentato sulla carta ma l'impennata dei prezzi lo ha di fatto praticamente annullato, falcidiando il loro potere d'acquisto. L'inflazione ha penalizzato **maggiormente le famiglie più povere**, quelle **nel primo quinto di spesa** equivalente con un aumento dei prezzi **per il loro paniere a fine 2022** del 17,9% contro il 9,9% sul paniere delle famiglie più benestanti, appartenenti al quinto di spesa più alto³. A darne conto è stata la Banca d'Italia che nella relazione annuale rileva come il reddito disponibile delle famiglie consumatrici sia salito del 6,2% a prezzi correnti, mentre il suo valore in termini di potere d'acquisto di beni e servizi è tuttavia diminuito dell'1,2% per effetto dell'elevata inflazione, portandosi poco sotto i livelli precedenti la pandemia.

² https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/02/CS_Prezzi-al-consumo_Prov_Febbraio2025.pdf

³ https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_Spese-per-consumi_2023_rev.pdf

FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Gennaio 2020 - febbraio 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



CONCLUSIONI

Quanto sopra descritto – seppur sinteticamente e per ipotesi in relazione al 2025 con il Reddito Annuo Lordo conteggiato aggiungendo solo aumento e riducendo il cuneo – ci auguriamo serva come spunto di riflessione per riconoscere la differenza tra sterile propaganda e attività sindacale fatta di studio, senso critico e fatti.